



Loris Cecchini, *Sequential interactions in alfalfa chorus (57)*, 2019. Courtesy: l'artista e Galleria Continua, San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana. Foto di: Jonathan Leijonhufvud.

Avventura Continua

L'esperienza della galleria di San Gimignano, dalla provincia ai mercati mondiali
Un modello imprenditoriale e culturale che fa scuola nel mercato

DI ALESSIA ZORLONI



15 Artists X 15 Years in China, veduta della mostra, Galleria Continua, Beijing, 2019. Courtesy: l'artista e Galleria Continua, San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana. Foto di: Jonathan Leijonhufvud.

L'apertura verso nuovi mercati rappresenta una forte opportunità di sviluppo e crescita per un'azienda, ma allo stesso tempo anche una delle più grandi sfide. Una caratteristica insita nel dna di **Galleria Continua**, che fin dai suoi esordi, nel 1990, ha scelto di stabilire la propria sede a San Gimignano, nei locali di quello

che in precedenza era un cinema. Una decisione apparentemente folle, perché il piccolo comune della provincia di Siena, che non ha nemmeno una stazione del treno, è più noto per l'essere una meta del turismo di massa che una piazza battuta dai collezionisti d'arte contemporanea. Eppure a distanza

di quasi trent'anni di attività la galleria è riuscita a crearsi una reputazione di altissimo profilo ed è considerata una delle più importanti gallerie nel mondo. Una realtà che fattura solo in Italia più di 14 milioni di euro e conta oggi 4 spazi espositivi, oltre 45 membri dello staff (25 nella sola sede italiana)



Michelangelo Pistoletto, *Two Less One colored*, 2015. Courtesy: l'artista e Galleria Continua, San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana. Foto di: Jonathan Leijonhufvud.

capace di soddisfare le richieste provenienti da tutti i cinque continenti con una vendita rivolta per più del 80% verso l'estero.

Avventura in Cina

È il 2004 quando i fondatori, Lorenzo Fiaschi, Mario Cristiani e Maurizio Rigillo decidono di aprire una seconda sede a Pechino. La location di quella che sarà la prima galleria italiana con un programma internazionale in Cina, è già di per sé pionieristico: un edificio degli anni '50 in stile Bauhaus nel cuore del 798 Art District. Un tempo un'area periferica, oggi, il distretto 798 accoglie numerosi artisti, gallerie e istituzioni straniere ed è uno dei luoghi più visitati della Cina, insieme alla Città Proibita e alla Grande Muraglia. L'avventura cinese

della Continua ha portato a Pechino alcuni degli artisti più famosi al mondo tra cui Anish Kapoor, Ai Weiwei, Daniel Buren, Chen Zhen, Antony Gormley, Carsten Höller e **Michelangelo Pistoletto**.

Luoghi inusuali

Nel 2007 la galleria ha intrapreso nuovi percorsi, lanciando uno spazio espositivo a Les Moulins (Parigi) per creazioni su larga scala e nel 2015 aprendo una sede a Cuba, in un teatro della Chinatown dell'Avana. La ferma convinzione che l'arte contemporanea possa essere un linguaggio universale, capace di gettare ponti tra culture differenti, conduce la galleria ad imbarcarsi in una nuova avventura con l'apertura prevista per il 2020, in coincidenza con il 30esimo anniversario della

fondazione della galleria, di un quinto spazio espositivo a São Paulo. Situata nello stadio comunale Paulo Machado de Carvalho, più noto come **Pacaembu**, la nuova sede di San Paolo occuperà lo storico edificio in stile art deco. Il Pacaembu è stato il palcoscenico di alcuni degli eventi sportivi più importanti che si sono tenuti in Brasile, come la FIFA World Cup del 1950 e i Pan American Games del 1963, ma anche la location di concerti straordinari come quello dei Rolling Stones, dei Red Hot Chili Peppers e di Luciano Pavarotti. La galleria usufruirà dell'intero complesso sportivo per offrire esperienze di tipo artistico, realizzando esposizioni in spazi diversi, ma sempre all'interno del complesso.

Identità distintiva

In quasi trent'anni di attività Galleria Continua si è impegnata a sviluppare nel pubblico l'interesse per l'arte contemporanea, creandosi una **forte identità** che si fonda su due valori - la generosità e l'altruismo. Questi valori, che sono alla base di tutti i suoi rapporti con gli artisti, con il pubblico e del suo sviluppo, sono facilmente percepibili durante le spettacolari inaugurazioni che la galleria allestisce tre volte all'anno a San Gimignano, a maggio, settembre e febbraio. All'interno della sala dove un tempo si trovava il cinema del paese, le inaugurazioni si concludono in balli sfrenati, in un clima gioioso e conviviale ricco di calore ed emozione. ▶